

Rassegna Stampa

20/03/2015



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
		CISL SEGRETERIA GENERALE
3	20/03/2015	IL MATTINO LUCCI: «II PAPA DICA A ROMA CHE IL SUD NON È UN BANCOMAT»
4	20/03/2015	GAZZETTA DI CASERTA I BAIF IN PROTESTA A NAPOLI, IN APPOGGIO IL SINDACO CAPPELLO

L'invito**Lucci: «Il Papa dica a Roma che il sud non è un Bancomat»**

«Siamo sicuri che la visita del Santo Padre servirà anche a infondere speranza a chi non ha un lavoro o vive comunque una condizione di disagio o di difficoltà e a strigliare la classe politica locale, colpevole dei disservizi e della povertà diffusa sul nostro territorio». Lo ha detto il segretario regionale della Campania della Cisl, Lina Lucci,

«Come rimarcò Papa Francesco in una delle sue prime omelie "il potere è servizio" - ha aggiunto - lo tengano bene in conto quanti son impegnati in campagna elettorale per le elezioni regionali e tutti coloro che rivestono ruoli politici e istituzionali. Qui invece ci sono assessori regionali che vanno a Roma per beghe di partito e fanno esplodere la rabbia di chi, come nella forestazione, attende risposte da troppo tempo, parliamo di 4.500 persone che non ricevono gli stipendi talvolta anche da 20 mesi. Dall'altra parte sulla sanità assistiamo ad uno scambio di opinioni tra duellanti in campagna elettorale. L'incapacità di spendere per tempo le risorse europee da parte degli amministratori locali - ha proseguito - è di per sé una colpa gravissima, spesso poi utilizzata anche come facile alibi dal

governo nazionale per dislocare i fondi appostati per il Sud su altre partite. Per queste ragioni - ha concluso - ci auguriamo che Papa Francesco, che ha già nella scelta del nome indicato una strada chiara a tutti, venendo sul

territorio voglia dire a chi amministra di non rubare ma di contribuire piuttosto allo sviluppo; e vorrà poi ricordare a chi sta a Roma, magari, rientrando, che il Sud non è un bancomat ma un territorio a cui finora è stata scientificamente negata una naturale crescita economica e sociale»

PIEDIMONTE. I braccianti idraulici forestali in lotta ad oltranza contro i ritardi

I Baif in protesta a Napoli, in appoggio il sindaco Cappello

PIEDIMONTE MATESE. La protesta dei Baif che bloccano il traffico nel centro di Napoli. Con loro anche il sindaco del capoluogo matesino Vincenzo Cappello.

I Baif delle Comunità Montane del Matese e Monte Santa Croce, rispettivamente di Piedimonte Matese e Roccamonfina, hanno partecipato al sit - in di protesta svoltosi nel pomeriggio di mercoledì scorso a Napoli e che ha visto il traffico del capoluogo partenopeo letteralmente andare in tilt. Tra i tanti presenti a manifestare la propria solidarietà anche il sindaco del capoluogo matesino, Vincenzo Cappello che ha avuto un incontro con le rappresentanze sindacali che guidavano la protesta. Ciò che però ha fatto indignare tutti gli intervenuti, politici, Baif e sindacalisti, è stato il forfait da parte dei rappresentanti politici della Regione Campania che all'ultimo minuto, evidentemente perchè non avevano abbastanza argomentazioni per giustificare il perchè del mancato pagamento degli stipendi ai forestali. Quindi la carovana si è spostata da Palazzo Santa Lucia a via Marina causando la paralisi del traffico veicolare nel centro di Napoli. In merito all'incontro previsto e rinviato tra Forestali e vertici della Regione Campania,

il segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella ha affermato che si è trattato di: "un atteggiamento irresponsabile della Giunta regionale che, dopo aver convocato una riunione, viene meno poco prima del suo inizio, evitando di affrontare i drammatici problemi di tanti lavoratori forestali senza stipendio da decine di mesi ed anzi lasciando migliaia di persone in presidio a fronteggiarsi con le forze dell'ordine. Dopo mesi di promesse e impegni non mantenuti, la misura è colma. C'è da dare una risposta concreta sul campo ai lavoratori. Ed è soprattutto a rischio anche la pace sociale".

Invece Lina Lucci segretario generale Cisl Campania, punta direttamente l'indice contro l'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes: Queste proteste nel centro di Napoli sono il frutto del comporta-

mento irresponsabile dell'assessore regionale Daniela Nugnes che ha disertato la riunione convocata per oggi alle 17 proprio sulla vertenza relativa a questo delicato comparto che da mangiare a migliaia e migliaia di famiglie in Campania. Abbiamo più volte manifestato la necessità che la Regione acquisisse piena consapevolezza della tensione sociale che si respira in particolare in determinati settori, come quello della forestazione. I comportamenti come quello dell'assessore Nugnes vanno nella direzione opposta a quella che occorre. Ora c'è il rischio che la situazione degeneri".

F.P.